**MERCOLEDÌ 06 GENNAIO – EPIFANIA DEL SIGNORE**

**Abbiamo visto spuntare la sua stella**

**e siamo venuti ad adorarlo**

**Possiamo affermare che per ogni uomo il Signore nostro Dio ha stabilito nella sua sapienza eterna una via particolare attraverso la quale arrivare alla vera salvezza.**

**Il Creatore dell’uomo parla alla sua creatura in molti modi, diverse volte. Gli parla direttamente o per mezzo dei suoi profeti, gli parla anche attraverso la storia e la stessa natura.**

**Ai Magi il Signore parla attraverso una stella che appare nel cielo. Non si tratta però di un fenomeno naturale, dal momento che essa appare, scompare, poi riappare.**

**La stella appare e conduce i Magi fino a Gerusalemme. Poi scompare. Perché? Scompare perché al segno deve sempre aggiungersi la Parola.**

**È la Parola la verità del segno e della storia. Senza la Parola il segno rimane senza verità e anche la storia rimane senza verità.**

**Gesù è nato. Questa è storia. Qual è la verità di questa storia. Chi è nato è un Salvatore. È Cristo Signore.**

**C’erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all’aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge.**

**Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l’angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore.**

**Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l’angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama» (Lc 2.8-14).**

**È la Scrittura, sempre la Scrittura, che rivela la verità e la falsità della storia, di ogni storia.**

**Come ai Magi la verità fu data dalla Scrittura, anche a noi la verità di ogni storia deve venire dalla Scrittura.**

**La Scrittura è insieme Parola di Dio e di Cristo Gesù, ma anche Parola degli Apostoli del Signore.**

**Verità della Scrittura sono la Tradizione, il Magistero, la Sana Dottrina della Chiesa, il Deposito della sua Fede.**

**Se la Chiesa non interroga la Scrittura nella sua purezza di verità, mai potrà conoscere la verità della storia.**

**Poiché la Chiesa è chiamata a portare ogni storia nel mistero della salvezza e della redenzione, non partendo dalla Scrittura, mai potrà fare questo e la sua opera, ogni sua opera viene esposta a vanità.**

**Il rischio è uno solo: servire la storia dalla falsità per la falsità e quindi per la sua perdizione e non invece dalla verità per la sua salvezza e redenzione eterna.**

**Oggi non sembra che i discepoli di Gesù leggano la storia dalla Scrittura e dalla sua verità. La leggono invece dalla loro mente e dal loro cuore.**

**Qual è il frutto di una cosa errata lettura? Non solo la storia viene lasciata nelle sue tenebre, in più si giustificano le tenebre come via di salvezza e redenzione.**

**Urge oggi un ritorno alla Scrittura e alla sua verità.**

**Leggiamo il testo di Mt 2,1-12**

**Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».**

**All’udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme.**

**Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo.**

**Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:**

**E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l’ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele».**

**Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l’avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch’io venga ad adorarlo».**

**Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.**

**Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.**

**Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un’altra strada fecero ritorno al loro paese.**

**Aiutati dal segno e dalla Scrittura e poi ancora dal segno, i Magi confessano la verità della storia.**

**Quel Bambino è Dio. A Lui offrono incenso.**

**Quel Bambino è Re. A Lui offrono oro.**

**Quel Bambino è il Servo del Signore. A Lui offrono mirra. La sua vita sarà consumata dalla sofferenza e dal dolore.**

**Ma per fare questa confessione non bastano la Scrittura e il segno, occorre una luce particolare dello Spirito Santo.**

**Infatti non c’è vera conoscenza della storia, se non nello Spirito Santo.**

**Lo Spirito spinge i Magi a vedere nella stella un segno per essi.**

**Lo Spirito li spinge a mettersi in viaggio.**

**Lo Spirito li conduce a interrogare la Scrittura.**

**Lo Spirito li spinge ad entrar nella casa dove si torva il Bambino.**

**Lo Spirito suggerisce loro una purissima professione di fede.**

**Quanto avviene con i Magi deve avvenire con ogni discepolo di Gesù. È lui oggi la stella, la luce che deve portare ogni altro uomo a Cristo.**

**Il discepolo potrà essere luce solo se rimane e dimora in Cristo, rimanendo e dimorando nella Parola di Cristo.**

**Abitando in Cristo e crescendo come vero corpo di Cristo, nella misura della sua crescita in Cristo, sarà luce interamente a servizio dello Spirito Santo per attrarre a Cristo ogni altro uomo.**

**Poiché il cristiano sarà luce e sarà a servizio dello Spirito Santo per attrarre a Cristo, nella misura in cui lui cresce in Cristo, nessuno si illuda di essere strumento dello Spirito, se vi è in lui separazione da Cristo, dalla sua Parola, dalla formazione del corpo di Cristo.**

**Ricordiamo qual è il cuore della vera evangelizzazione: tutti siamo chiamati, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.**

**Oggi la nostra evangelizzazione è falsa perché si predica solo una parte: Siamo chiamati a condividere la stessa eredità.**

**Mancano ad essa tre parti essenziali: In Cristo; a formare lo stesso corpo di Cristo; ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.**

**Annunciare che condivideremo la stessa eredità, indipendentemente dalla vera fede, è annuncio menzognero.**

**Oggi la menzogna sembra essere divenuta lo stile del cristiano. Ciò attesta che non parliamo dal cuore di Cristo Gesù, ma dal nostro.**

**Vergine Maria, Stella dell’Evangelizzazione, aiutaci a porre Cristo Gesù come unico e solo cuore del nostro annuncio.**

**Tu verrai in nostro soccorso, noi diverremo luce in Cristo. Potremo così attrarre ogni uomo a Cristo, invitandolo a divenire suo corpo.**

**Madre della Redenzione, ottieni questa grazia per la salvezza di ogni uomo. Amen.**